

Commento

Parte I. Capitolo II: "La famiglia e il contesto socio-economico"

Francesco Belletti,
Presidente del Forum delle associazioni familiari,
Direttore del Cisf (Centro Internazionale Studi Famiglia),
Consulatore del Pontificio Consiglio per la Famiglia

La famiglia di fronte alle sfide della globalizzazione

L'*Instrumentum Laboris* per il Sinodo 2015 è particolarmente interessante, soprattutto perché si nota un attento e puntuale lavoro di avvicinamento alla realtà, operato a partire dai *Lineamenta* conclusivi del Sinodo 2014, attraverso una precisa e competente lettura dei questionari raccolti. Il testo è chiarissimo: alle parti in corsivo, che erano comprese nel testo precedente, sono stati aggiunti ulteriori paragrafi, che danno davvero concretezza di vita quotidiana al testo. È una lettura da consigliare a tutti coloro che vogliono farsi un'idea veritiera dei temi del Sinodo, e che non si fidano delle riduzioni ideologiche di troppi media e *opinion leaders*.

In effetti proprio la parte dedicata a "*famiglia e contesto socio-economico*" (Parte I, cap. II, nn. 11-16), integra ed amplia in modo significativo le riflessioni che erano state sintetizzate con i *Lineamenta* 2014. Di particolare conforto e novità è proprio l'incipit del capitolo, tutto nuovo, dedicato alla "*famiglia insostituibile risorsa della società*" (n.11). La bellezza della famiglia, il suo essere una Buona Notizia per l'uomo viene cioè affermato come un valore che illumina non solo gli aspetti più squisitamente ecclesiali o pastorali (la famiglia come costruttrice e protagonista nella vita della Chiesa), ma è il punto di partenza anche per capire il rapporto tra famiglia e società, e la sua capacità di generare bene comune. In altre parole, la famiglia in sé è una risorsa "laica", indispensabile per la costruzione della città degli uomini, "*...pilastro fondamentale e irrinunciabile del vivere sociale [...] valore fondante e una risorsa insostituibile per lo sviluppo armonico di ogni società umana*", attraverso le relazioni familiari, "*...che permettono di superare i rischi dell'isolamento e della solitudine*". Isolamento e solitudine che in effetti erano già denunciate nei *Lineamenta* tra le più grandi povertà o sfide dell'uomo contemporaneo (vedi il n. 13 dell'*Instrumentum* 2015, già n. 6)

Il testo indica poi altre sfide, che danno ulteriore concretezza, e che quindi potranno generare maggiore attenzione alla vita quotidiana delle famiglie, durante i lavori del Sinodo: dalla sfida economica (n. 14) a quella della povertà e dell'esclusione sociale (n. 15), per arrivare infine alla sfida ecologica (n. 16), con una sorta di anticipazione e risonanza della grande questione antropologica, culturale ed economica lanciata da Papa Francesco al mondo intero con l'enciclica "*Laudato Si*". Si tratta di sfide di natura globale, di fronte alle quali la singola famiglia sembra condannata ad essere solo vittima, frantumata da

ingranaggi più grandi di lei. Ma non è così, proprio perché si parte dalla consapevolezza del valore di per sé della famiglia, capace di resistere a qualunque sfida esterna, anche la più grave. Però questo valore diventa immediatamente anche una responsabilità, per ciascuna famiglia. Le famiglie sono per prime chiamate a testimoniare la propria bellezza, diventando così generatrici di vita buona, costruttrici di pace, di legami buoni, di accoglienza (altra parola sottolineata in modo più forte). In una parola, la famiglia deve riscoprirsi soggetto attivo, responsabile, protagonista e costruttore della vita della Chiesa e della società civile: con le parole dell'*Instrumentum Laboris*, "la famiglia deve riscoprire la sua vocazione a sostegno del vivere sociale in tutti i suoi aspetti. È indispensabile che le famiglie, attraverso il loro aggregarsi, trovino le modalità per interagire con le istituzioni politiche, economiche e culturali, al fine di edificare una società più giusta" (n. 91)